

# Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:

**Spett/le UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA**  
alla c.a. del Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale  
Autorità competente in materia di VAS presso l'Unione Valdera

**Spett/le COMUNE DI PONTEDERA**  
alla c.a. del Servizio Territorio Ambiente

E. p.c.:

**Spett/le ACQUE S.p.A.**  
alla c.a. del Direttore Gestione Operativa  
Ing. Roberto Cecchini

**OGGETTO: VARIANTE PER IL COMPLETAMENTO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 3 DI TIPO C1 UTOE PONTEDERA OVEST E CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO.**

**CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.**

Con riferimento alla nota relativa alla comunicazione di avvio delle consultazioni per la verifica di assoggettabilità a VAS (art.22 della L.R. 10/20210) e richiesta di contributi istruttori, inviata dall'Unione dei Comune Valdera con prot. n. 0817/2024 (in atti prot. AIT n. 3821/2024), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si riportano le seguenti considerazioni.

Preso atto delle caratteristiche della variante in questione (di seguito sinteticamente riportate per punti: 1. - *eliminazione delle previsioni di centro polifunzionale e di una nuova scuola dell'infanzia*; 2. - *eliminazione della viabilità e dei parcheggi connessi ai servizi sopra detti*; 3. - *diversa distribuzione degli edifici residenziali previsti in conseguenza della mancata realizzazione dei servizi e della viabilità sopra detti*; 4. - *incremento delle aree verdi ed alberate*), riportate nel elaborato denominato "Documento Preliminare per l'assoggettabilità a VAS", e richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si chiede di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia come le previsioni in questione non ricadano e non siano prossime alle suddette zone; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma  
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005